

# SPORT

## QUOTIDIANO

www.sportquotidiano.it - E-mail: info@sportquotidiano.it

VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL. 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

CAFFÈ  
**VERO**  
www.caffevero.it

### BIANCO&ROSSO

di paola ambrosetti

Come gli appassionati del pallone ben sanno l'espressione "zona Cesarini" è usata per indicare i minuti conclusivi e di recupero in un evento sportivo, in particolare nel calcio. Il nome deriva dal calciatore Renato Cesarini, mezzala juventina degli anni Trenta, che realizzò diversi gol nei finali di partita. La locuzione fu però coniata in occasione di un incontro tra nazionali, che il 13 dicembre 1931 vide contrapposte a Torino l'Italia e l'Ungheria in una sfida valida per la Coppa Internazionale[2]: la gara, agonisticamente tesa, fu risolta al 90' da una rete di Cesarini che decise il risultato a favore degli azzurri, vittoriosi per 3-2[3]. La domenica successiva, il giornalista Eugenio Danese parlò di "caso Cesarini" riferendosi a una marcatura segnata all'89' della partita di campionato tra Ambrosiana-Inter e Roma (2-1).

Da lì la zona Cesarini entrò di fatto nel linguaggio calcistico e, con il passare degli anni, il termine è rimasto sempre in auge.

Mai, però, come nello scorso fine settimana quando una serie di sfide di cartello sono state decise proprio nei minuti finali. Lo sa bene il Vicenza che, quando già stava pregustando il sapore dolce di un successo a Pescara che lo avrebbe rilanciato dopo i passi falsi con Como e Lanciano, si è visto raggiungere dalla prodezza balistica di bomber Lapadula al 90'. Stesso amaro destino per il Bassano che, a Cuneo, ha dilapidato il doppio vantaggio per subire il pareggio dei piemontesi in pieno recupero.

E che dire del big-match di Torino dove la Juventus è riuscita a segnare il gol-partita contro il Napoli a 2' dalla fine con il neo-entrato Zaza, che ha rotto l'equilibrio di una sfida più tattica che spettacolare premiando la voglia di osare di Allegri rispetto al pragmatismo di Sarri.

O ancora la rimonta della Fiorentina che, sotto di un gol alla fine del primo tempo, è riuscita a capovolgere il risultato punendo quasi allo scadere con Babacar l'Inter di Mancini (e i nerazzurri devono avere proprio una certa idiosincrasia con la zona Cesarini già fatale in altre circostanze) che poi ha preferito il silenzio stampa, come del resto tutta la società, anche se uscendo dal campo aveva avuto modo di esprimere il suo pensiero all'arbitro Mazzoleni.

Sull'altra sponda meneghina, quella rossonera, non si è tirato indietro neppure Sinisa Mihajlovic che, dopo aver rischiato di subire il 2-2 del Genoa al termine di un incontro dominato per buona parte dal Milan, si è prima lanciato all'inseguimento di Balotelli e poi, dai microfoni televisivi, ha lanciato un avvertimento ai suoi minacciando che chi non si sacrificherà fino al 94' non metterà più piede in campo. Sinceramente, ci piace di più il Mihajlovic "furioso" rispetto al Mancini "vittima" degli errori arbitrali.

Un po' come il Vicenza che lancia gli strali per i due punti persi a Pescara contro le decisioni di La Penna (su tutti il rigore e l'espulsione di Sampirisi), ultimo di una serie di direttori di gara decisamente penalizzanti ai danni dei biancorossi che, però, a loro volta ci hanno messo del loro con le espulsioni di Ebagua (a Bari), Galano (a Como) e le proteste di Giacomelli (con il Lanciano) che sono costate l'ammonezione e conseguente squalifica a Pescara.

Storie di ordinario nervosismo come ormai siamo abituati a vedere sui campi da calcio dove non sempre si trova un Daniele Orsato (a giudizio unanime tra i migliori di Juve-Napoli) a dirigere.

Ecco, allora, che la squadra di Marino deve ripartire pensando a quanto di buono fatto a vedere a Pescara in termini di gioco, dimenticando in fretta la vittoria "scippata" e tenendo ben a mente, però, gli errori e... orrori mostrati nell'ultima partita casalinga con il Lanciano.

Sabato al Menti arriva l'Avellino contro cui, all'andata, Raicevic e compagni ottennero una vittoria delle più convincenti, un 4-1 in trasferta che sembrava lasciar presagire ben altri destini per i nostri, oggi poco sopra la zona play-out. Ma adesso è davvero arrivato il momento di cambiare passo e di provare a risalire la classifica a suon di risultati, magari anche in... zona Cesarini.

# Vicenza guarda all'Europa

Lunedì scorso la posa della targa per la candidatura a Città europea dello Sport 2017

### PERSONAGGI

Fabio Benetti  
dal San Bortolo Fiamma  
alla Juve Academy di Dubai



di Cos'è Murigno



Ci sono scontri che sono assai più cruenti di quelli tra gli ultras. Succede quando si trovano di fronte portatori di diverse correnti di pensiero dei mondi del fumetto e del fantasy. Epocali furono le battaglie tra i figli di Paperopoli e i sostenitori di Topolinia. Più recenti, ma altrettanto dolorose, le violenze che hanno accompagnato il passaggio di chi vedeva nella Terra di Mezzo la creazione fantastica perfetta.

Ora, però, sembra profilarsi un lungo periodo di pace. Un'invenzione straordinaria sembra infatti in grado di mettere d'accordo tutti. Una creazione della mente così lontana dalla realtà che affascina e fa tornare bambini. Il riferimento, ricordarlo sembra quasi inutile, è quello al centro tecnico dei Pomari. Lì, secondo chi ama fare surf sulle onde della fantasia, si allenerebbe una squadra finalmente restituita alla sua città. Lavorerebbe in tranquillità, potrebbe addirittura pensare ad un ritorno in serie A. Assisterebbero agli allenamenti dirigenti non litigiosi, capaci di mettere al primo posto il bene della squadra. Ci sarebbero collegamenti facili, gradoni per i tifosi, addirittura bar funzionanti... Qualcuno addirittura osa pensare che verrebbe effettuata la raccolta differenziata. Troppo bello per essere vero. E difatti...

**Fontana Sport**  
è professionalità e specializzazione  
CALDOGNO - Via Pasubio, 144 - Tel. 0444 557179  
www.fontanasportshop.it

**Banca Popolare di Vicenza**  
Tradizione e futuro  
www.popolarevicenza.it



**SPECIALE CALENDARIO ESORDIENTI (8 pagine)**